

AVVISO PUBBLICO

DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE), DI INTERVENTI DI PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ACCOGLIENZA E AFFIDAMENTO FAMILIARE.

CUP: I21H23000140002

CIG: Z323D8717A

ART.1- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso pubblico è emanato in osservanza del seguente quadro normativo:

- Art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- Art 3 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, che conferisce ai Comuni la possibilità di svolgere le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali e l'art 119 che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità dei servizi e/o interventi;
- Legge n.328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore;
- Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", con particolare riferimento all'art. 19 comma 1;
- Regolamento Regionale n.4 del 18 gennaio 2007 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19", con particolare riferimento all'art. 21 comma 1;
- Decreto legislativo n. 117/ 2017 (c.d. *Codice del Terzo Settore*), disciplina l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento e prevede, all'art. 55 comma 1 e 2 :
 - * *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";*

- * *“La co-programmazione e' finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalita' di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;*

- Sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020, con la quale la Consulta, pronunciandosi sull'istituto della co-progettazione, ha statuito che «il modello configurato dall'art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico»;

- Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra le pubbliche amministrazioni e gli enti del Terzo settore in relazione agli artt. 55 – 57 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;

- Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 che, all'art. 6 afferma che *“Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al d. lgs. n. 117 del 2017”;*

- Legge n.149/2001 *“Diritto del minore ad una Famiglia “ (modifica Legge n.184/83);*

- Linee Guida sull’Affidamento Familiare dei Minori in attuazione della Legge n.149/2001 *“Diritto del minore ad una Famiglia “ (modifica Legge n.184/83). (D.G.R. n.494 del 17 Aprile del 2007);*

- Linee Guida Nazionali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali *“ Interventi con i bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità, promozione della genitorialità positiva – Giugno 2017;*

- Linee di indirizzo per l’Affidamento Familiare del MLPS del 2018;

- V Piano delle Politiche Sociali della Regione Puglia 2022-2024 approvato con D.G.R. n. 353 del 14 Marzo 2022, che ha tra i suoi assi strategici la promozione e il sostegno alla prima infanzia, ai minori e alle famiglie;

- Piano Regionale delle Politiche familiari 2020-2022 approvato con D. G. R. n. 220/2020 che *attraverso l'intervento denominato “Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni ha inteso potenziare i percorsi delle diverse tipologie di accoglienza familiare prevedendo sia sostegni economici alle persone /famiglie affidatarie che azioni diversificate di percorsi di presa in carico delle famiglie di origine , delle famiglie affidatarie e dei minori accolti;*

- Piano Straordinario per l’Affido (D.G.R. n.1176/2011) che ha inteso promuovere azioni di sistema finalizzate alla crescita qualitativa delle professionalità, delle competenze e del complessivo sistema di presa in carico dei percorsi di affido familiare e alla costruzione delle migliori condizioni di contesto per la diffusione della cultura dell'affido;

- Delibera del Coordinamento Istituzionale dell’Ambito di Corato n. 3 del 17 Maggio 2022 con cui veniva espresso atto di indirizzo politico favorevole alla domanda di accesso alle risorse finalizzate alla realizzazione dell’Intervento denominato *“ Promozione dei percorsi di*

accoglienza familiare e di autonomia dei maggiorenni “di cui alla D.G.R. n.220/2020 di approvazione del Piano Regionale delle Politiche Familiari 2020-2022;

➤ La D.D . n. 1159/2023 con cui si è proceduto ad approvare lo schema del seguente Avviso Pubblico e i relativi allegati;

2. Alla luce di tale quadro normativo è evidente che la co-progettazione si configura come lo strumento più adeguato e capace di innovare la qualità dei servizi offerti in quanto il soggetto del terzo settore non opera più semplicemente in termini di mero erogatore di servizi ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

3. In quest’ottica l’Ambito di Corato intende promuovere un’esperienza di welfare partecipato aperto alla partecipazione di tutti i soggetti operanti sul territorio locale .

ART.2- OGGETTO E FINALITA’ DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente Avviso è finalizzato alla raccolta di Manifestazioni di Interesse (MI) da parte di Enti del Terzo Settore (ETS) interessati alla realizzazione di interventi di supporto al servizio di affidamento familiare e di promozione e diffusione della cultura della responsabilità degli adulti, della solidarietà e dell’accoglienza all’interno della comunità territoriale, per garantire il diritto dei minori a vivere in una famiglia.

L’affido è uno dei modi più concreti ed efficaci per aiutare un bambino la cui famiglia si trova in difficoltà. Consiste nell’accoglierlo temporaneamente nella propria casa, dandogli l’affetto e la serenità di cui ha bisogno per crescere.

Con l’affido il bambino è accolto nel contesto di vita della famiglia affidataria per un periodo di tempo limitato, durante il quale mantiene rapporti, regolati dall’equipe affido, con la famiglia d’origine.

Il presupposto dell’affido è l’impegno ad accogliere e ad aiutare un bambino con tutto il suo mondo, per un periodo definito.

Il presupposto progettuale nasce con l’intento di promuovere l’istituzione dell’Affido consapevole anche attraverso un’attenta analisi tra le specifiche esigenze del bambino e le risorse e caratteristiche della famiglia affidataria, insieme alla fase della sensibilizzazione e formazione delle Famiglie affidatarie.

Le azioni progettuali previste si dovranno snodare lungo **8 direttrici principali**:

- * **informare** più famiglie sulle tematiche dell’infanzia e sull’affido attraverso campagne di comunicazione e sensibilizzazione;
- * **sensibilizzare** un ampio numero di famiglie alla dimensione dell’affido, attraverso motivazioni e spunti di approfondimento;
- * **valutare e orientare all’affido**, nelle sue varie forme, i nuclei familiari che abbiano una solida motivazione e che siano dotati dei requisiti necessari;
- * **aggregare** le famiglie che si orientano a questa scelta di vita e di azione, creando condizioni per un “lavoro di rete”: motivazioni comuni, un comune sentire, metodologie d’azione con un comune denominatore;
- * **formare** le famiglie affidatarie aderenti alla rete attraverso percorsi di gruppo ed individuali, utilizzando professionisti del settore e creando così i presupposti per un’esperienza più fruttifera per tutti i soggetti coinvolti;
- * **attuare percorsi formativi specifici** indirizzati all’equipe istituzionali affido e adozione presenti nell’Ambito Territoriale;
- * **potenziare** le azioni delle equipe integrate;
- * **creazione dell’anagrafe delle famiglie affidatarie.**

Scopo della presente procedura è l'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) con cui attivare un tavolo di co-progettazione finalizzato all'elaborazione congiunta della Progettazione Definitiva (PD) degli interventi e delle attività redatta secondo le indicazioni del presente avviso e sulla base della scheda di Proposta Progettuale ed economica predisposta dall'Amministrazione precedente.

Gli ETS interessati alla partecipazione, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, sono invitati a presentare oltre all'istanza di partecipazione, una scheda di Proposta Progettuale (PP) ed economica, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione.

In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, sarà selezionato un unico ETS, singolo o associato, la cui PP sarà valutata come la più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.

La valutazione delle MI e delle PP presentate sarà demandata ad apposita Commissione che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, a conclusione dei propri lavori formulerà la graduatoria delle proposte pervenute.

La Commissione di valutazione delle MI e delle PP sarà composta da tre membri, compreso il Presidente che dovrà avere qualifica di Dirigente presso il Comune di Corato o altra Pubblica Amministrazione. Gli altri componenti della Commissione saranno individuati tra soggetti con esperienza nelle materie oggetto dell'Avviso. La commissione si avvarrà di un segretario verbalizzante.

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E REQUISITI

Nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura di co-progettazione, gli Enti del Terzo Settore, di cui ai commi 1 e 3 dell'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017.

Possono partecipare, altresì:

- * le Onlus già iscritte nell'anagrafe delle Onlus alla data del 22.11.2021;
- * le Imprese sociali, le Cooperative Sociali, ex L. 381/1991, e le Società di Mutuo Soccorso di cui alla legge 15 aprile 1886, n. 3818, iscritte nell'apposita sezione "imprese sociali" del Registro imprese.

I soggetti proponenti, dovranno avere oggetto sociale coerente con la presente procedura e potranno partecipare singolarmente o riunirsi in raggruppamenti temporanei (ATI o ATS), individuando tra essi un soggetto capofila. E' consentita la presentazione di progetti da parte dei raggruppamenti temporanei non ancora costituiti; in tal caso ogni componente che costituirà il raggruppamento dovrà sottoscrivere il progetto ed allo stesso occorrerà allegare apposita dichiarazione di impegno alla costituzione del raggruppamento. Già in fase di candidatura andrà, comunque, individuato il soggetto capofila che rappresenterà il gruppo, in caso di ammissione, nella fase di co-progettazione.

La partecipazione alla presente procedura singolarmente e contestualmente in più di un raggruppamento o consorzio ordinario, ovvero in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario, determina l'esclusione dei medesimi.

Per poter partecipare alla selezione, i soggetti dovranno essere in possesso, entro la data di scadenza indicata nel presente Avviso e per tutta la durata dell'attività da realizzare, dei requisiti di seguito indicati:

➤ REQUISITI DI ORDINE GENERALE

- a) Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 o, nelle more del perfezionamento della procedura di traslazione, iscrizione da almeno 1 anno ad uno dei registri previsti dalle normative di settore previgenti fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Per le imprese sociali, le Cooperative Sociali, ex L. 381/1991, e le Società di Mutuo Soccorso di cui alla legge 15 aprile 1886, n. 3818, il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione "imprese

sociali” del Registro imprese. Per le Onlus il requisito è soddisfatto con l’iscrizione nell’anagrafe delle Onlus alla data del 22.11.2021;

- b) Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall’atto costitutivo, dallo statuto o da altra documentazione utile allo scopo;
- c) Possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- d) Insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dalla vigente normativa in materia di contrattualistica e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la P.A.;
- e) Situazione regolare in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva.

I requisiti indicati dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che si candidano a partecipare alla presente procedura di co-progettazione e realizzazione degli interventi, sia in caso di candidatura singola che di formazione di raggruppamenti.

Il possesso dei requisiti di cui sopra viene dichiarato dal concorrente (o dai concorrenti) ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii con le modalità ivi indicate utilizzando l’apposito modello di Domanda allegato al presente Avviso a formarne parte integrante e sostanziale.

➤ **REQUISITI DI CAPACITA’ TECNICO-PROFESSIONALE**

- a) Possesso di comprovata esperienza da valutarsi con riferimento alla maturata esperienza di svolgimento di servizi o attività analoghe a quelle oggetto della presente procedura , nonché nell’area dei servizi alla persona, negli ultimi tre (3) anni antecedenti la data di pubblicazione del presente avviso di co-progettazione (anno 2020-2022);
- b) Possedere al proprio interno personale qualificato, in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività previste e nello specifico individuazione e disponibilità di un Coordinatore di progetto che abbia maturato pregressa esperienza di almeno 2 anni in progetti di accoglienza di minori e affido familiare;
- c) Presenza di sedi operative ubicate nel territorio dell’Ambito o provvedere ad attivarne entro il termine assegnato dall’Amministrazione Procedente a seguito di individuazione e selezione dell’Ente /Soggetto attuatore;
- d) In caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario il requisito dell’esperienza , deve essere posseduto dal soggetto Capofila o indicato come tale nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario da costituirsi. Il requisito non è frazionabile.

Non è ammesso avalimento ex art 104 del D.Lgs 36/2023 .

ART 4.- CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali dovranno essere articolate secondo quanto previsto nell’art. 2 del presente avviso e sui livelli di azione che qui di seguito vengono descritti in dettaglio.

1^ LIVELLO DI AZIONE

CAMPAGNE DI INFORMAZIONE

L’obiettivo è quello di ampliare numericamente e in maniera significativa le famiglie da coinvolgere nell’esperienza di affido familiare attraverso due canali:

- * Le campagne mediatiche;
- * Il contatto con le Realtà associative territoriali;

Campagne Mediatiche

Sono svolte mediante il ricorso a:

- * Affissioni di manifesti in apposite aree cittadine, di locandine in esercizi pubblici, consultori familiari, sedi Comunali e altri luoghi di passaggio e aggregazione;
- * campagne stampa: redazionali, pagine pubblicitarie, organi di stampa locali (o /pagine locali di organi nazionali);
- * spot radiofonici: in radio locali, in radio nazionali con riferimento al progetto locale;

Le campagne di sensibilizzazione non sono limitate alla comunicazione a carattere diffuso o di massa (spot, volantini, locandine), ma si rivolgono anche alle realtà già attive sul territorio. L'obiettivo che si prefigge non è quindi solo quello di raggiungere il maggior numero di persone possibile, ma anche quello di instaurare una serie di rapporti con parrocchie, scuole, altre associazioni, istituzioni e tutte quelle realtà che già operano nei comuni dell'Ambito o limitrofi.

2^ LIVELLO DI AZIONE

INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE

La fase della sensibilizzazione dà la possibilità ad una famiglia interessata al tema dell'affido di ricevere non solo le informazioni necessarie, ma anche le emozioni collegate e il racconto dei vissuti di altre famiglie che hanno già intrapreso il cammino dell'affido, attraverso incontri di gruppo con professionisti, operatori sociali, rappresentanti delle pubbliche amministrazioni.

Gli incontri di sensibilizzazione sono organizzati in due modalità distinte:

- * incontri con piccoli gruppi (15-20 famiglie) contattate attraverso i coordinamenti delle Realtà associative territoriali - parrocchie, associazioni di famiglie, associazioni varie;
- * incontri con il singolo nucleo da parte di un professionista, a cui vengono veicolate famiglie provenienti dal circuito della campagna mediatica o da campagne informatiche e dal passa parola.

3^ LIVELLO DI AZIONE

ORIENTAMENTO DELLE FAMIGLIE

Questa azione mira ad incontrare individualmente le famiglie che si candidano per l'esperienza dell'affido familiare, dopo il primo colloquio di sensibilizzazione, con l'intento di:

- * leggere le più intime motivazioni;
- * orientare nella direzione più opportuna: alle varie tipologie di affido o addirittura ad altri percorsi come l'adozione, il sostegno a distanza, il volontariato.

L'intervento prevede un percorso in due step. Questi primi due incontri sono considerati ancora orientativi e non ancora formativi; è al termine di questi che l'aspirante famiglia affidataria deciderà se proseguire con il percorso formativo.

4^ LIVELLO DI AZIONE

AGGREGAZIONE IN RETE

Lavorare in rete richiede la capacità di empatizzare, di mettersi "nei panni dell'altro", di vedere il mondo anche dal suo punto di vista, per cercare percorsi e progetti comuni, scambiare risorse e cooperare per risolvere un problema comune.

La rete ha lo scopo di formare, sostenere e accompagnare i nuclei che ne fanno parte e che si rendono disponibili all'accoglienza, decidendo così di affrontare un'esperienza impegnativa e gratificante con aspetti

di molteplici difficoltà e responsabilità. Da qui la necessità di sostenerla attraverso l'aiuto di altri nuclei familiari che vivono un'esperienza analoga.

Incontri di Rete tra famiglie affidatarie

Attraverso il confronto, le famiglie affidatarie possono imparare a vedere le varie situazioni in cui si trovano attraverso "occhi diversi". Il gruppo ha il ruolo fondamentale di raccogliere esperienze e problematiche che man mano emergono in modo che l'elaborazione non avvenga soltanto durante il colloquio con professionisti ma attraverso il canale informale di chi vive simili dinamiche di vita quotidiana.

Il gruppo di Famiglie Affidatarie è incoraggiato a divenire protagonista attivo e promotore di attività di sensibilizzazione. Sono così le stesse famiglie in rete ad assumere un concreto ruolo di informazione e orientamento per nuovi affidatari. Le famiglie affidatarie, oggi, stanno assumendo a loro volta un'importante ruolo di sensibilizzazione delle persone interessate all'affido, organizzando in autonomia, con la supervisione dell'Equipe, eventi ed iniziative per parlare di questa possibilità.

Incontri di Rete tra bambini e ragazzi in affido

Anche per i bambini e ragazzi protagonisti dei Progetti di affido è disposta l'occasione di riunirsi e di poter condividere la propria esperienza ed i personali vissuti con altri pari, coinvolti in progetti affini.

Un educatore è sempre presente ad accogliere e facilitare attività spontanee o strutturate, in forma giocosa e coinvolgente, che consentano ai ragazzi l'elaborazione e la riflessione in gruppo di vissuti e tematiche tipici delle loro storie di ragazzi in affido.

5^ LIVELLO DI AZIONE

PERCORSI FORMATIVI ALLE ASPIRANTI FAMIGLIE AFFIDATARIE

Nella prospettiva di una vera educazione alla solidarietà, è necessario individuare congiuntamente percorsi formativi per la crescita e la promozione della cittadinanza attiva. La preparazione mira ad offrire strumenti pratici e teorici finalizzati alla costruzione di una mentalità alternativa all'allontanamento di chi porta disagio, alla delega ai professionisti. Serve a creare comunità e famiglie, ambienti che siano capaci di prendersi cura dei bambini con la consapevolezza di fare un'azione che assicura non solo il benessere del piccolo, ma quello di ogni componente della comunità stessa.

La preparazione in questo senso non vuole essere solo un passaggio di contenuti, ma vuole offrire un percorso di crescita comune dove è possibile incontrare nuove modalità e sperimentare possibilità di collaborazione.

Il percorso formativo rivolto a famiglie e singoli che hanno manifestato la disponibilità ad avviare percorsi di accoglienza familiare ha l'obiettivo di orientare, informare e formare i partecipanti (singoli, coppie e famiglie) sulle tematiche psicologiche e sociali dell'affidamento familiare (normativa, complessità, tipologie, rete dei servizi e istituzioni coinvolte, componenti psico - affettive e risorse emotive necessarie all'esperienza di affidamento.), attingendo da esperienze concrete di percorsi di accoglienza conclusi o in corso.

6^ LIVELLO DI AZIONE

PERCORSI DI FORMAZIONE AVANZATA RIVOLTI ALL'EQUIPE AFFIDO E ADOZIONI

L'oggetto della linea di azione riguarda l'organizzazione da parte dell'ETS di tutte le attività necessarie alla gestione, all'esecuzione e all'aggiornamento dei corsi di formazione in materia di affido familiare, ed in particolare

- * valutazione del fabbisogno formativo dei componenti dell'Equipe;
- * pianificazione degli interventi formativi;
- * organizzazione dei corsi di formazione;

- * erogazione della formazione;

7^ LIVELLO DI AZIONE

POTENZIAMENTO DELLE AZIONI DELL'EQUIPE INTEGRATA

Il servizio dovrà garantire, in sinergia con i componenti dell'equipe istituzionali integrate presenti nell'Ambito e nel pieno rispetto dei ruoli e delle competenze, le seguenti prestazioni:

- * Attività di motivazione, preparazione e sostegno del minore finalizzata all'inserimento nella famiglia affidataria;
- * Raccordo e collaborazione con l'equipe nella fase conoscitiva del minore con la famiglia affidataria individuata, in vista dell'abbinamento e dell'inserimento nel nucleo, da realizzarsi presso adeguato e attrezzato spazio neutro;
- * Monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti con gli interventi messi in atto a favore del minore e della famiglia di origine nonché del superamento delle difficoltà che hanno determinato l'allontanamento del minore dalla famiglia stessa al fine del suo reinserimento;
- * Sostegno al bambino e alla famiglia di origine nella fase di reinserimento del bambino nella stessa;
- * Accordo e collaborazione con gli operatori dell'equipe per la condivisione della proposta di progetto di affidamento, per la realizzazione dell'abbinamento ed inserimento nella famiglia affidataria e per l'attività di sostegno una volta realizzato l'affidamento;
- * Elaborazione, in raccordo e collaborazione con gli operatori dell'equipe, del progetto di sostegno al bambino ed alla famiglia affidataria, con gli obiettivi da raggiungere, le azioni, i tempi, ecc.;
- * Attività di sostegno psico-sociale al bambino ed alla famiglia affidataria per tutta la durata dell'affidamento;
- * Calendarizzazione di incontri periodici con il bambino e la famiglia affidataria, o con il singolo affidatario, e comunque ogni volta che emerga l'esigenza da parte del bambino o della famiglia;
- * Calendarizzazione di incontri periodici con il bambino e la famiglia di origine o solo con la famiglia di origine ogni qual volta ne venga rilevato il bisogno;
- * Incontri bimestrali tra gli operatori dell'equipe ed eventualmente con gli affidatari, per la verifica sull'andamento dell'affidamento in particolare per valutare il possibile rientro del bambino nella famiglia di origine;
- * Osservazione e valutazione sulla situazione di ogni singolo bambino in affidamento familiare rispetto agli obiettivi indicati nel progetto individualizzato;
- * Elaborazione di una relazione bimestrale con l'indicazione nominativa per ogni situazione di sostegno ed ogni informazione utile all'aggiornamento dalla Banca Dati rispetto ai bambini inseriti in famiglia o per i quali si è concluso il progetto di affidamento;

8^ LIVELLO DI AZIONE

CREAZIONE DELL'ANAGRAFE DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE

L'ATS, non disponendo dell'anagrafe delle famiglie affidatarie, intende procedere alla creazione della stessa attraverso le seguenti fasi:

- * Raccolta di disponibilità a percorsi di accoglienza da parte di famiglie e singoli;
- * Realizzazione di percorsi formativi rivolti a famiglie e singoli che hanno manifestato la disponibilità ad avviare percorsi di accoglienza familiare al fine di ricevere non solo le informazioni necessarie, ma anche di incontrare le emozioni di chi ha già affrontato questa

importante avventura, attraverso un percorso condotto da professionisti ed affidatari, ricco di strumenti, idee, riflessioni, esperienze dirette;

- * Valutazione da parte dell'equipe multidisciplinare di Ambito;
- * Stesura dell'anagrafe.

ART.5- DURATA DEL PROGETTO

Le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno una durata di **mesi 18 (diciotto)** con decorrenza dalla data di sottoscrizione della Convenzione e/o dalla data di comunicazione di avvio delle attività. La prosecuzione delle attività oltre il periodo di conclusione previsto, potrà essere autorizzata esclusivamente con la finalità di portare a compimento le attività previste in sede di co-progettazione e comunque nei limiti delle risorse finanziarie previste con il presente Avviso Pubblico, nonché della sussistenza di ragioni di pubblico interesse.

ART.6- EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione del servizio ammontano complessivamente ad **€ 66.901,82 (IVA INCLUSA)** per un periodo di mesi 18 consecutivi.

In ragione della sua natura compensativa e non corrispettiva, l'importo sarà erogato a fronte dell'attuazione degli interventi concordati in sede di co-progettazione, alle condizioni e secondo le modalità stabilite nella Convenzione, a titolo di contributo e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati e documentati dall'Ente Attuatore, con obbligo di restituzione, a consuntivo, di quanto eventualmente percepito in più rispetto ai costi effettivamente sostenuti.

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, l'Ente attuatore dovrà mettere a disposizione risorse proprie a titolo di compartecipazione, che contribuiranno a definire il quadro economico di progetto, consentendo di aumentare l'efficacia nella realizzazione degli interventi. Tali risorse possono consistere in proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori di opera intellettuali e/o di servizio operanti a qualunque titolo) e finanziarie.

Fermo restando quanto previsto in Convenzione in relazione al trasferimento delle risorse e alle modalità di rendicontazione l'importo sarà erogato secondo due modalità come di seguito descritte:

- **In anticipo con presentazione di apposita polizza fideiussoria o garanzia**
 - Primo acconto del 50% all'avvio delle attività;
 - Saldo della quota restante dopo la presentazione della rendicontazione della prima tranche erogata;
- **A stadio di avanzamento delle attività con presentazione di rendicontazione delle spese sostenute.**

E' possibile richiedere il trasferimento delle risorse anche a seguito di presentazione di stati di avanzamento delle attività e della spesa per tranche successive non inferiori al 15% del budget concesso.

Le richieste di pagamento devono essere presentate dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila con apposita dichiarazione sottoscritta contenente:

- * Relazione esplicativa relativa allo stato di avanzamento dell'iniziativa progettuale approvata e definita ad esito della co-progettazione;
- * Rendicontazione delle spese fino a quel momento sostenuta allegando tutti i giustificativi di spesa sostenute, debitamente quietanzati ai sensi della normativa vigente;

ART. 7 – TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La manifestazione di interesse (MI)/domanda di partecipazione, unitamente alla proposta progettuale (PP) ed al piano economico, (utilizzando i modelli allegati al presente avviso) e ogni altra documentazione richiesta, dovranno essere trasmessi entro e non oltre il giorno **13 Dicembre 2023** tramite PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.comune.corato.ba.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "**INTERVENTI DI PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ACCOGLIENZA E AFFIDAMENTO FAMILIARE. - Manifestazione di interesse e proposta progettuale**".

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, dalla seguente documentazione:

- **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE / DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** redatta secondo il modello allegato al presente Avviso debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.
In caso di partecipazione di ETS riuniti in RTI/ATS l'istanza dovrà essere sottoscritta:
 - * Se raggruppamento costituito, dal legale rappresentante /procuratore ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione;
 - * Se raggruppamento costituendo, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione;
- **PROPOSTA PROGETTUALE E PIANO FINANZIARIO (ALLEGATO A)** redatta secondo il format allegato al presente Avviso sottoscritta dal legale rappresentante o da ciascun componente in caso di raggruppamento, illustrando il contributo che il soggetto proponente prevede di poter apportare per ciascuno degli otto livelli di azione previsti nell' art 4 dell'Avviso;
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (ALLEGATO B)** resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 redatta secondo il modello allegato nel quale il proponente dovrà dichiarare e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La Dichiarazione sostitutiva dovrà essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante/ procuratore ETS;
In caso di raggruppamento la dichiarazione dovrà essere compilata da ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione;
- **ANAGRAFICA SOGGETTO ADERENTE AL RAGGRUPPAMENTO (ALLEGATO C)** solo in caso di composizione plurisoggettiva ai fini della partecipazione alla manifestazione di interesse oggetto dell'Avviso;
- Copia del documento di identità del Legale Rappresentante dell'Ente Proponente o di tutti i componenti in caso di raggruppamento;
- Copia dello Statuto o Atto Costitutivo del Proponente se non già in possesso dell' Amministrazione Procedente;

Le domande andranno redatte in forma chiara e leggibile e dovranno essere complete delle informazioni sopra richieste e degli eventuali allegati.

In caso di mancanza/incompletezza di elementi non essenziali della documentazione, l'Amministrazione Procedente si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali.

ART.8- CAUSE DI ESCLUSIONE

Configurano cause di esclusione dalla procedura in oggetto le domande :

- * pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- * non sottoscritte o sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone autorizzate;
- * prive dei requisiti richiesti;
- * che non hanno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 60 punti su 100;

ART. 9 – FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articolerà nelle seguenti fasi:

FASE 1: Pubblicazione del presente Avviso di Manifestazione di Interesse;

FASE 2: Individuazione del/dei soggetto/Ente attuatore mediante una selezione volta a:

- * verificare il possesso dei requisiti di ordine generale, di capacità tecnica e professionale, dei soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co-progettazione;
- * valutare le proposte progettuali pervenute con attribuzione di un punteggio secondo i criteri stabiliti nel presente Avviso;
- * individuare un soggetto che, tra le PP pervenute, avrà raggiunto il maggior punteggio e con la quale si attiverà la successiva fase di co-progettazione.

FASE 3 : Co-progettazione del progetto definitivo.

Sulla base della proposte tecniche progettuali selezionate si procede alla definizione del progetto definitivo mediante il tavolo di co-progettazione composto dal RUP e da referenti tecnici dell'Area Minori e Famiglia dell'Ambito di Corato e dal Rappresentante legale del Soggetto attuatore selezionato o suo Delegato.

Durante la fase di co-progettazione si partirà dal progetto complessivo presentato per giungere anche alla definizione di eventuali variazioni e integrazioni.

Il progetto definitivo dovrà definire tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- * le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire;
- * gli elementi e le caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- * l'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Ambito di Corato, è condizione indispensabile per la stipula della Convenzione.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività alla base della procedura della presente co-progettazione, l'Ambito si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle fasi predette non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi comunque denominati.

FASE 4: Approvazione del progetto definitivo e stipula della Convenzione tra l'Amministrazione procedente ed il soggetto selezionato.

In seguito a specifico provvedimento di accertamento della regolarità dell'istruttoria di co-progettazione, di approvazione dei suoi esiti e previa verifica della disponibilità finanziaria, si procede alla stipula della Convenzione, ex art. 119 del D. Lgs. 267/2000, tra il Comune capofila ed il soggetto selezionato (o i soggetti selezionati) sulla base del progetto definitivo scaturito dalla fase di co-progettazione.

La Convenzione, dovrà disciplinare, tra l'altro:

- * oggetto e durata dell'azione progettuale da realizzare;
- * le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;

- * gli impegni dell'Ente attuatore partner;
- * gli impegni dell'Amministrazione;
- * le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- * i termini e le modalità di rendicontazione delle spese.

Art. 10 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

Ciascun ETS, singolo o associato, individuato dalla Commissione parteciperà al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designati, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, del progetto definitivo degli interventi e delle attività, secondo quanto previsto dal presente Avviso e dalla scheda di proposta progettuale ed economica.

Il progetto definitivo conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di co-progettazione, in stretta e rigorosa coerenza con la proposta tecnica progettuale presentata dal soggetto selezionato.

Qualora il progetto definitivo elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione della Convenzione.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà optare per la revoca dell'intera procedura.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento amministrativo, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e dei controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la Pubblica amministrazione.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i verbali conservati agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza. L'Amministrazione procedente è altresì sollevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione degli ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

Art. 11 – CONVENZIONE

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'ETS selezionato quale Ente Attuatore saranno invitati dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le parti.

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta tecnica presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra Amministrazione procedente e Ente attuatore per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

Con la stipula della Convenzione, il Comune di Corato inviterà i soggetti selezionati a:

- * versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- * produrre, in caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- * prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- * costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.

L'Amministrazione procedente si riserva, in qualsiasi momento:

- * di chiedere al soggetto selezionato la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- * di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee, nonché per sopravvenuti motivi di interesse pubblico o al verificarsi di eventi imprevedibili, o per far fronte a situazioni di emergenza.

In entrambi i casi al soggetto selezionato non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di trasferimento delle risorse a favore del soggetto selezionato a copertura dei costi previsti e/o sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali.

Nello specifico, l'Amministrazione procedente trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

L'Ente attuatore sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei su indicati dati.

Eventuali modifiche da apportare alla Convenzione, così come la riapertura del Tavolo di Co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC agli ETS attuatori, almeno 15 giorni prima dalla riapertura del tavolo di co-progettazione.

ART. – 12 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte saranno valutate da apposita Commissione nominata allo scopo secondo i criteri di seguito elencati con un punteggio variabile fra 0 e 100:

- **Qualità della proposta progettuale e aderenza rispetto al tema e in particolare in relazione agli 8 LIVELLI DI AZIONE previsti nell'art.4 dell'Avviso (0-40 punti)**
Ottima: punti 40, Più che buona: punti 25, Sufficiente: punti 15, Insufficiente: punti 0;
- **Radicamento territoriale del soggetto e rete a sostegno della proposta progettuale (0-15 punti)**
Ottima: punti 15, Buona: punti 10, Sufficiente: punti 5, Insufficiente: punti 0;
- **Esperienza del soggetto proponente e del personale coinvolto in relazione al progetto presentato (0-25 punti)** Ottima: punti 25, Buona: punti 20, Sufficiente: punti 10, Insufficiente: punti 0);
- **Soluzioni innovative capaci di dare valore aggiunto alla Proposta Progettuale (+ 10 punti);**
- **Strumenti e Modalità di Monitoraggio e Valutazione delle attività e dei risultati (+ 5 punti);**
- **Previsione di eventuali risorse aggiuntive:** risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (volontari, personale dipendente e/o prestatori di opera intellettuali e/o di servizio operanti a qualunque titolo) o finanziarie (pari almeno al 10% del contributo richiesto) **(+5 punti);**

Saranno ammessi alla successiva fase di co-progettazione i soggetti proponenti (o le reti) e le relative MI che abbiano riportato una valutazione non inferiore a 70 (settanta) punti su 100 (cento).

Le quote di contribuzione economica per le proposte selezionate saranno definite, unitamente all'intero programma di iniziative, ad esito della fase di co-progettazione e saranno approvate, insieme allo schema di convenzione, con apposito atto finale.

Si precisa che il presente Avviso non crea nessun vincolo per l'Amministrazione Comunale nei confronti degli operatori che presentino le proposte e questi ultimi non avranno nulla a pretendere in caso di mancata definizione della procedura di accoglimento.

L'Amministrazione, inoltre, si riserva di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato in sede di candidatura, nonché, in itinere e successivamente alla conclusione del progetto, sull'effettiva realizzazione e fruizione delle attività in oggetto del finanziamento da parte dei beneficiari, sul grado di raggiungimento degli obiettivi, sul coinvolgimento dei destinatari finali.

ART. 13 – ONERI A CARICO DEGLI ORGANIZZATORI

Il soggetto attuatore ammesso alla fase di co-progettazione e poi coinvolto nella fase di realizzazione delle attività, si impegna a rispettare quanto indicato in sede di candidatura del progetto e ad essere unico responsabile della qualità delle attività svolte e della gestione delle medesime.

L'ammissione al contributo non comporta in alcun modo oneri e responsabilità del Comune di Corato sulla qualità e la corretta conduzione delle attività realizzate. Ogni responsabilità sorta in relazione all'espletamento delle attività e/o per cause ad esse connesse sarà senza riserve ed eccezioni da considerarsi a carico del Soggetto proponente/attuatore, che si farà carico di ogni responsabilità civile e penale derivante da "culpa in vigilando" nel rapporto con gli utenti loro affidati.

ART. 14 – AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

L'Amministrazione procedente è il Comune di Corato (Capofila dell' Ambito Territoriale Sociale n. 3) – Settore V Servizi alla Persona – Ufficio Servizi Sociali – con sede legale in Via Gravina , 132- 70033- Corato (BA).

ART.15- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Responsabile del presente procedimento è la dott.ssa Gesmundo Patrizia , Funzionaria Amministrativa del Comune di Ruvo di Puglia – Area 6 –Attività Sociali Educative e Culturali .

Per ogni utile informazione e/o chiarimento sul presente avviso è possibile contattare l'Ufficio scrivendo ai seguenti indirizzi di posta elettronica :servizisociali@comune.corato.ba.it; patrizia.gesmundo@comune.ruvodipuglia.ba.it

ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI

Il Comune di Corato (titolare del trattamento) informa che i dati personali trattati in esecuzione del presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dallo stesso e conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati, con modalità atte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi ed ogni altro diritto spettante all'interessato. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto

previsto dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., dal GDPR 2016/679, dal D.Lgs. 101/2018 e dalla vigente normativa in materia di misure di sicurezza e riservatezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati del Settore V.

ART.17 – PUBBLICITA'

L'Avviso è pubblicato sull'Albo Pretorio on-line e sul sito web del Comune di Corato, nelle sezioni dedicate.

ART.18- RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alle disposizioni normative di riferimento.

ALLEGATI

- * *Modello di Manifestazione di interesse/domanda di partecipazione;*
- * *Proposta progettuale e piano finanziario (Allegato A);*
- * *Dichiarazione sostitutiva (Allegato B);*
- * *Anagrafica soggetto aderente al raggruppamento (Allegato C).*

FIRMA